

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 11

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ESPOSTO

PER I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 341 DEL CODICE PENALE (OLTRAGGIO A UN PUBBLICO UFFICIALE)
E 651 DEL CODICE PENALE (RIFIUTO DI INDICAZIONI SULLA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(MORLINO)

il 12 ottobre 1979

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 6 ottobre 1979

Il Pretore di Roma mi ha inviato la allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Esposto Attilio per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 681/78 della Pretura di Roma).

Il Ministro

MORLINO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 12 settembre 1979

Procedo, a seguito di denuncia sporta dal vigile urbano Nargiso Antonio, contro:

1) Esposto Attilio:

a) in ordine al delitto previsto e punito dall'articolo 341 del codice penale, per aver offeso l'onore ed il prestigio del vigile urbano Nargiso Antonio, in presenza di lui e nell'esercizio delle sue funzioni, apostrofandolo, tra l'altro, con le frasi: « le insegno io a fare il vigile ur-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

bano perché lei non è all'altezza d'esplicitare certi servizi », « informerò il suo comando », « fanno bene i cittadini a diffidare e insorgere contro le istituzioni dello Stato e se le cose vanno così la colpa è vostra », « è la terza volta che l'avverto di non contravvenzionare la mia macchina, in quanto munita di disco stampa quale giornalista e del disco della Camera dei deputati che ha un valore particolare »;

b) in ordine al reato previsto e punito dall'articolo 651 del codice penale, perché, nelle circostanze di tempo e

di luogo di cui al capo a), richiesto dal suddetto vigile urbano, nell'esercizio delle proprie funzioni, rifiutava di dargli indicazioni sulla propria identità personale.

In Roma il 20 marzo 1978.

Rivestendo l'Esposito Attilio la qualifica di deputato, si chiede, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, l'autorizzazione a procedere nei confronti dello stesso per il reato sopra indicato.

Il Pretore

(dr. E. Di Cicco)